

ESTRATTA *MM* *Paola* *GA*

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, IN  
FORMA AGGREGATA ED IN QUALITÀ DI AZIENDA CAPOFILA, PER  
LA COPERTURA DI N. 60 POSTI A TEMPO PIENO E  
INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA  
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - PROVA PRATICA - BUSTA 1**

1) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Qual è l'ipotesi diagnostica?

Stai visitando Francesca, 13 anni. È la secondogenita di due, ha un fratello di quindici anni con una diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo per cui è trattato con psicoterapia individuale. È una ragazzina che nasce da una gravidanza normodecorsa, nessuna complicazione nel peripartum e anche le tappe di sviluppo psicomotorio sono assolutamente adeguate.

Viene riferito un buon livello di integrazione nel gruppo dei pari e un buon funzionamento sociale fino a gennaio 2018, quando comincia un progressivo ritiro sociale. Ad un primo colloquio riferisce dei pensieri intrusivi e ricorsivi presenti per tutto il giorno, tutti i giorni, riguardo il timore che le possa accadere qualcosa di spiacevole, le sue cose possano andar male.

Questi pensieri intrusivi vengono placati attraverso dei rituali legati alla scrittura, lei riferisce ma anche la madre conferma, che passa il tempo a riempire dei fogli bianchi con delle lettere, che sente di dover scrivere secondo particolari orientamenti, quindi, deve riempire questi fogli bianchi con delle lettere scritte secondo una precisa distorsione del formato ortografico. Dall'estate precedente, Francesca comincia a manifestare altri sintomi, in particolar modo sono dei contenuti insoliti di pensiero che sono centrati su tematiche di persecutorietà e fenomeni di interferenza del pensiero, in particolare sia Francesca che la madre riferiscono una comparsa del timore di essere spiata e controllata tramite il telefono. Sono dei pensieri molto angosciosi o che lei tenta di placare coprendo continuamente la telecamera del telefonino, controllando l'ambiente circostante, chiudendosi in bagno per paura che qualcuno la possa spiare e controllare. Questi pensieri sono presenti quattro volte a settimana e rispetto ad essi ha una critica solo parziale.

- A Esordio psicotico
- B Disabilità intellettiva lieve
- C Disturbo paranoide di personalità
- D Disturbo ossessivo compulsivo



*Am*  
*[Signature]*

2) **Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali strumenti utilizzare per fare diagnosi?**

Stai visitando Francesca, 13 anni. È la secondogenita di due, ha un fratello di quindici anni con una diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo per cui è trattato con psicoterapia individuale. È una ragazzina che nasce da una gravidanza normodecorsa, nessuna complicazione nel peripartum e anche le tappe di sviluppo psicomotorio sono assolutamente adeguate.

Viene riferito un buon livello di integrazione nel gruppo dei pari e un buon funzionamento sociale fino a gennaio 2018, quando comincia un progressivo ritiro sociale. Ad un primo colloquio riferisce dei pensieri intrusivi e ricorsivi presenti per tutto il giorno, tutti i giorni, riguardo il timore che le possa accadere qualcosa di spiacevole, le sue cose possano andar male.

Questi pensieri intrusivi vengono placati attraverso dei rituali legati alla scrittura, lei riferisce ma anche la madre conferma, che passa il tempo a riempire dei fogli bianchi con delle lettere, che sente di dover scrivere secondo particolari orientamenti, quindi, deve riempire questi fogli bianchi con delle lettere scritte secondo una precisa distorsione del formato ortografico. Dall'estate precedente, Francesca comincia a manifestare altri sintomi, in particolar modo sono dei contenuti insoliti di pensiero che sono centrati su tematiche di persecutorietà e fenomeni di interferenza del pensiero, in particolare sia Francesca che la madre riferiscono una comparsa del timore di essere spiata e controllata tramite il telefono. Sono dei pensieri molto angosciosi o che lei tenta di placare coprendo continuamente la telecamera del telefonino, controllando l'ambiente circostante, chiudendosi in bagno per paura che qualcuno la possa spiare e controllare. Questi pensieri sono presenti quattro volte a settimana e rispetto ad essi ha una critica solo parziale.

- A K-SADS, SIPS SOPS,
- B Rorschach
- C Test albero
- D Solo Valutazione cognitiva

---

3) **Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale intervento attuare sui genitori?**

Stai visitando Francesca, 13 anni. È la secondogenita di due, ha un fratello di quindici anni con una diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo per cui è trattato con psicoterapia individuale. È una ragazzina che nasce da una gravidanza normodecorsa, nessuna complicazione nel peripartum e anche le tappe di sviluppo psicomotorio sono assolutamente adeguate.

Viene riferito un buon livello di integrazione nel gruppo dei pari e un buon funzionamento sociale fino a gennaio 2018, quando comincia un progressivo ritiro sociale. Ad un primo colloquio riferisce dei pensieri intrusivi e ricorsivi presenti per tutto il giorno, tutti i giorni, riguardo il timore che le possa accadere qualcosa di spiacevole, le sue cose possano andar male.

Questi pensieri intrusivi vengono placati attraverso dei rituali legati alla scrittura, lei riferisce ma anche la madre conferma, che passa il tempo a riempire dei fogli bianchi con delle lettere, che sente di dover scrivere secondo particolari orientamenti, quindi, deve riempire questi fogli bianchi con delle lettere scritte secondo una precisa distorsione del formato ortografico. Dall'estate precedente, Francesca comincia a manifestare altri sintomi, in particolar modo sono dei contenuti insoliti di pensiero che sono centrati su tematiche di persecutorietà e fenomeni di interferenza del pensiero, in particolare sia Francesca che la madre riferiscono una comparsa del timore di essere spiata e controllata tramite il telefono. Sono dei pensieri molto angosciosi o che lei tenta di placare coprendo continuamente la telecamera del telefonino, controllando l'ambiente circostante, chiudendosi in bagno per paura che qualcuno la possa spiare e controllare. Questi pensieri sono presenti quattro volte a settimana e rispetto ad essi ha una critica solo parziale.



- A Parent Training
- B Psicoterapia sistemica
- C Psicoterapia di coppia
- D Parent training, psicoeducazione

4) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale intervento per la minore?

Stai visitando Francesca, 13 anni. È la secondogenita di due, ha un fratello di quindici anni con una diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo per cui è trattato con psicoterapia individuale. È una ragazzina che nasce da una gravidanza normodecorsa, nessuna complicazione nel peripartum e anche le tappe di sviluppo psicomotorio sono assolutamente adeguate.

Viene riferito un buon livello di integrazione nel gruppo dei pari e un buon funzionamento sociale fino a gennaio 2018, quando comincia un progressivo ritiro sociale. Ad un primo colloquio riferisce dei pensieri intrusivi e ricorsivi presenti per tutto il giorno, tutti i giorni, riguardo il timore che le possa accadere qualcosa di spiacevole, le sue cose possano andar male.

Questi pensieri intrusivi vengono placati attraverso dei rituali legati alla scrittura, lei riferisce ma anche la madre conferma, che passa il tempo a riempire dei fogli bianchi con delle lettere, che sente di dover scrivere secondo particolari orientamenti, quindi, deve riempire questi fogli bianchi con delle lettere scritte secondo una precisa distorsione del formato ortografico. Dall'estate precedente, Francesca comincia a manifestare altri sintomi, in particolar modo sono dei contenuti insoliti di pensiero che sono centrati su tematiche di persecutorietà e fenomeni di interferenza del pensiero, in particolare sia Francesca che la madre riferiscono una comparsa del timore di essere spiata e controllata tramite il telefono. Sono dei pensieri molto angosciosi o che lei tenta di placare coprendo continuamente la telecamera del telefonino, controllando l'ambiente circostante, chiudendosi in bagno per paura che qualcuno la possa spiare e controllare. Questi pensieri sono presenti quattro volte a settimana e rispetto ad essi ha una critica solo parziale.

- A Psicoterapia cognitivo comportamentale
- B Intervento farmacologico, psicoterapia cognitivo comportamentale,
- C Psicoterapia psicoanalitica
- D Psicoterapia familiare



- 5) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali ulteriori indagini strumentali o approfondimenti consigliati?

Stai visitando Francesca, 13 anni. È la secondogenita di due, ha un fratello di quindici anni con una diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo per cui è trattato con psicoterapia individuale. È una ragazzina che nasce da una gravidanza normodecorsa, nessuna complicazione nel peripartum e anche le tappe di sviluppo psicomotorio sono assolutamente adeguate.

Viene riferito un buon livello di integrazione nel gruppo dei pari e un buon funzionamento sociale fino a gennaio 2018, quando comincia un progressivo ritiro sociale. Ad un primo colloquio riferisce dei pensieri intrusivi e ricorsivi presenti per tutto il giorno, tutti i giorni, riguardo il timore che le possa accadere qualcosa di spiacevole, le sue cose possano andar male.

Questi pensieri intrusivi vengono placati attraverso dei rituali legati alla scrittura, lei riferisce ma anche la madre conferma, che passa il tempo a riempire dei fogli bianchi con delle lettere, che sente di dover scrivere secondo particolari orientamenti, quindi, deve riempire questi fogli bianchi con delle lettere scritte secondo una precisa distorsione del formato ortografico. Dall'estate precedente, Francesca comincia a manifestare altri sintomi, in particolar modo sono dei contenuti insoliti di pensiero che sono centrati su tematiche di persecutorietà e fenomeni di interferenza del pensiero, in particolare sia Francesca che la madre riferiscono una comparsa del timore di essere spiata e controllata tramite il telefono. Sono dei pensieri molto angosciosi o che lei tenta di placare coprendo continuamente la telecamera del telefonino, controllando l'ambiente circostante, chiudendosi in bagno per paura che qualcuno la possa spiare e controllare. Questi pensieri sono presenti quattro volte a settimana e rispetto ad essi ha una critica solo parziale.

- A RMN encefalo e tronco, genomica
- B Visita auxologica
- C Emocromo, con dosaggio alfa proteine
- D Visita endocrinologica

- 
- 6) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Qual è l'ipotesi diagnostica?

Minore di 5 anni (gemella) è giunta al Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio su iniziativa della famiglia per difficoltà di linguaggio; nell'anamnesi non viene riferita sofferenza neonatale. Le tappe motorie riferite nella norma, non presenti atipie relazionali. Svolge terapia logopedica privata da circa 1 anno. In visita bambina è collaborante, l'esame neurologico è negativo. A livello comunicativo il linguaggio è dislalico, utilizza frasi soggetto-oggetto con scarso uso del verbo.

- A Disturbo della coordinazione motoria
- B Disturbo dello Spettro Autistico
- C Disturbo del Linguaggio
- D Disturbo misto dello Sviluppo

- 
- 7) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali strumenti utilizzare per fare diagnosi?

Minore di 5 anni (gemella) è giunta al Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio su iniziativa della famiglia per difficoltà di linguaggio; nell'anamnesi non viene riferita sofferenza neonatale. Le tappe motorie riferite nella norma, non presenti atipie relazionali. Svolge terapia logopedica privata da circa 1 anno. In visita bambina è collaborante, l'esame neurologico è negativo. A livello comunicativo il linguaggio è dislalico, utilizza frasi soggetto-oggetto con scarso uso del verbo.



- A Valutazione neuro psicomotoria
- B Valutazione cognitiva e proiettiva
- C Valutazione cognitiva e neurolinguistica
- D Solo valutazione cognitiva

---

8) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale intervento per la minore?

Minore di 5 anni (gemella) è giunta al Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio su iniziativa della famiglia per difficoltà di linguaggio; nell'anamnesi non viene riferita sofferenza neonatale. Le tappe motorie riferite nella norma, non presenti atipie relazionali. Svolge terapia logopedica privata da circa 1 anno. In visita bambina è collaborante, l'esame neurologico è negativo. A livello comunicativo il linguaggio è dislalico, utilizza frasi soggetto-oggetto con scarso uso del verbo.

- A Terapia farmacologica
- B Intervento educativo comportamentale
- C Fisioterapia
- D Intervento logopedico

---

9) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale intervento attuare sui genitori?

Minore di 5 anni (gemella) è giunta al Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio su iniziativa della famiglia per difficoltà di linguaggio; nell'anamnesi non viene riferita sofferenza neonatale. Le tappe motorie riferite nella norma, non presenti atipie relazionali. Svolge terapia logopedica privata da circa 1 anno. In visita bambina è collaborante, l'esame neurologico è negativo. A livello comunicativo il linguaggio è dislalico, utilizza frasi soggetto-oggetto con scarso uso del verbo.

- A Psicoterapia cognitivo comportamentale
- B Parent training
- C Psicoterapia di coppia
- D Psicoterapia di gruppo

---

10) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali ulteriori indagini strumentali o approfondimenti consigliati?

Minore di 5 anni (gemella) è giunta al Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio su iniziativa della famiglia per difficoltà di linguaggio; nell'anamnesi non viene riferita sofferenza neonatale. Le tappe motorie riferite nella norma, non presenti atipie relazionali. Svolge terapia logopedica privata da circa 1 anno. In visita bambina è collaborante, l'esame neurologico è negativo. A livello comunicativo il linguaggio è dislalico, utilizza frasi soggetto-oggetto con scarso uso del verbo.

- A Visita endocrinologica
- B Valutazione funzionalità uditiva
- C Visita auxologica
- D RM encefalo



AM  
[Handwritten signatures]

11) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Qual è l'ipotesi diagnostica?

Giovanna, 60 giorni, alla prima visita neuropsichiatrica infantile. Secondogenita nata da gravidanza patologica per diabete materno, per il quale viene prescritto alla gestante regime alimentare. La madre ha subito un attacco da un pitbull di proprietà del nipote del marito al 6 mese riportando ferite alla mano destra. Ha ricevuto risarcimento per tale evento. Nasce a 40 settimane per parto distocico per taglio cesareo elettivo alla nascita presenta bradicardia e assenza del pianto, Apgar 3 al primo minuto 8 al 10° minuto è sottoposta a ventilazione assistita. Negativa l'anamnesi familiare per patologie neurologiche. Solo presenza di diabete della mamma insorto al terzo mese della gravidanza. In terza giornata Giovanna presenta clonie emilato destro. La madre riferisce di non essere sicura che il marito sia il padre della bambina avendo avuto una relazione extraconiugale con un cugino emigrato in Venezuela.

- A Esiti neuromotori da danno ischemico cerebrale perinatale
- B Esiti di malattie sessualmente trasmissibili
- C Sindrome di Von Rekinglausen
- D Patologia da diabete materno

12) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali strumenti utilizzare per fare diagnosi e per diagnosi differenziale?

Giovanna, 60 giorni, alla prima visita neuropsichiatrica infantile. Secondogenita nata da gravidanza patologica per diabete materno, per il quale viene prescritto alla gestante regime alimentare. La madre ha subito un attacco da un pitbull di proprietà del nipote del marito al 6 mese riportando ferite alla mano destra. Ha ricevuto risarcimento per tale evento. Nasce a 40 settimane per parto distocico per taglio cesareo elettivo alla nascita presenta bradicardia e assenza del pianto, Apgar 3 al primo minuto 8 al 10° minuto è sottoposta a ventilazione assistita. Negativa l'anamnesi familiare per patologie neurologiche. Solo presenza di diabete della mamma insorto al terzo mese della gravidanza. In terza giornata Giovanna presenta clonie emilato destro. La madre riferisce di non essere sicura che il marito sia il padre della bambina avendo avuto una relazione extraconiugale con un cugino emigrato in Venezuela.

- A Test HIV alla madre e alla bambina
- B Glicemia e esami per trombofilia
- C Eco cerebrale trans fontanellare, EEG, RMN
- D Test Toxoplasmosi

13) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale è la prognosi?

Giovanna, 60 giorni, alla prima visita neuropsichiatrica infantile. Secondogenita nata da gravidanza patologica per diabete materno, per il quale viene prescritto alla gestante regime alimentare. La madre ha subito un attacco da un pitbull di proprietà del nipote del marito al 6 mese riportando ferite alla mano destra. Ha ricevuto risarcimento per tale evento. Nasce a 40 settimane per parto distocico per taglio cesareo elettivo alla nascita presenta bradicardia e assenza del pianto, Apgar 3 al primo minuto 8 al 10° minuto è sottoposta a ventilazione assistita. Negativa l'anamnesi familiare per patologie neurologiche. Solo presenza di diabete della mamma insorto al terzo mese della gravidanza. In terza giornata Giovanna presenta clonie emilato destro. La madre riferisce di non essere sicura che il marito sia il padre della bambina avendo avuto una relazione extraconiugale con un cugino emigrato in Venezuela.

- A Remissione totale dei sintomi entro 3 anni
- B Positiva solo dopo intervento chirurgico
- C Buona se la VDRL è negativa
- D Infausta quoad valetudinem



Am  
Pagina 6 di 7

14) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quale intervento per la minore?

Giovanna, 60 giorni, alla prima visita neuropsichiatrica infantile. Secondogenita nata da gravidanza patologica per diabete materno, per il quale viene prescritto alla gestante regime alimentare. La madre ha subito un attacco da un pitbull di proprietà del nipote del marito al 6 mese riportando ferite alla mano destra. Ha ricevuto risarcimento per tale evento. Nasce a 40 settimane per parto distocico per taglio cesareo elettivo alla nascita presenta bradicardia e assenza del pianto, Apgar 3 al primo minuto 8 al 10° minuto è sottoposta a ventilazione assistita. Negativa l'anamnesi familiare per patologie neurologiche. Solo presenza di diabete della mamma insorto al terzo mese della gravidanza. In terza giornata Giovanna presenta clonie emilato destro. La madre riferisce di non essere sicura che il marito sia il padre della bambina avendo avuto una relazione extraconiugale con un cugino emigrato in Venezuela.

- A Tutoraggio agli arti
- B Terapia neuropsicomotoria
- C Terapia logopedica plurisettimanale.
- D Terapia cognitiva-neuropsicologica secondo Bion

15) Dopo aver letto il caso in allegato, risponda alla seguente domanda: Quali ulteriori indagini strumentali o approfondimenti consigliati?

Giovanna, 60 giorni, alla prima visita neuropsichiatrica infantile. Secondogenita nata da gravidanza patologica per diabete materno, per il quale viene prescritto alla gestante regime alimentare. La madre ha subito un attacco da un pitbull di proprietà del nipote del marito al 6 mese riportando ferite alla mano destra. Ha ricevuto risarcimento per tale evento. Nasce a 40 settimane per parto distocico per taglio cesareo elettivo alla nascita presenta bradicardia e assenza del pianto, Apgar 3 al primo minuto 8 al 10° minuto è sottoposta a ventilazione assistita. Negativa l'anamnesi familiare per patologie neurologiche. Solo presenza di diabete della mamma insorto al terzo mese della gravidanza. In terza giornata Giovanna presenta clonie emilato destro. La madre riferisce di non essere sicura che il marito sia il padre della bambina avendo avuto una relazione extraconiugale con un cugino emigrato in Venezuela.

- A Visita ortopedica e fondo oculare
- B Valutazione intolleranza glutine
- C Ricerca fattore Leiden, e del fattore MTHFR
- D Test DNA

